



*MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO*

I.T.I.S. "G. GALILEI"

Via Conte Verde 51, 00185 ROMA - 0677071943 / fax 0677071947 -
info@itisgalileiroma.it

www.galileiroma.gov.it - C.M. RMTF090003 - C.F. 80122150586 - C.C.P. 59189001

**PROGRAMMA DI RETE
DEL
POLO TECNICO PROFESSIONALE "GALILEO"
INFORMATICA E MECCANICA
VIA CONTE VERDE, 51 00185 ROMA**

RIFERIMENTI NORMATIVI

...omissis...

PREMESSA

IL PARADIGMA 4.0

La transizione ad un nuovo modello di produzione e di consumi è oggi paradigmaticamente definita 4.0. Peraltro, se dal punto di vista tecnologico, le innovazioni che caratterizzano Industry 4.0 - pur in continua evoluzione - appaiono sufficientemente mature e disponibili sul mercato, occorre approfondire il discorso sulle competenze necessarie per presidiare le nuove modalità di gestione operativa dei flussi produttivi, nel loro complesso.

Considerato, poi, il contesto del tessuto produttivo italiano, fortemente frammentato e con poche filiere strutturate, il vero elemento attivatore della diffusione delle tecnologie e più in generale del paradigma 4.0 è il capitale umano, su cui è necessario lavorare in maniera pervasiva per lo sviluppo delle skill necessarie ad adottare e valorizzare al meglio le nuove tecnologie.

Inoltre, cambia il rapporto tra produzione e città che conosce una fase nuova, in quanto, nessun altro luogo più di una metropoli risulta stimolante per la creatività aziendale. "L'ambiente urbano è favorevole alla produzione di idee e contenuti nuovi, capace di intercettare e interpretare le tendenze di cambiamento della società" scrive il rapporto, perché è "ricco di risorse umane qualificate, aggiornate e specializzate nei più diversi campi ed è in grado di garantire una forte apertura alla dimensione internazionale" (*Rapporto Censis "Dallo smontaggio della città'-fabbrica alla nuova manifattura urbana"*).

1. COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DEL POLO

Il Polo Tecnico Professionale “Sperimentale” “GALILEO” - INFORMATICA e MECCANICA si costituisce attraverso un Accordo di Rete sottoscritto dai partner e si propone come una forma strutturata e stabile di collaborazione con scopo di creare un sistema educativo di istruzione e formazione ad alta specializzazione professionale e tecnologica, integrato con le filiere produttive del territorio.

Il Polo Tecnico Professionale “Sperimentale” “GALILEO” - INFORMATICA e MECCANICA a cui sono riconducibili le seguenti filiere produttive:

- ICT
- Meccanica – Aerospaziale
- Energia
- Logistica - Packaging - Mezzi di trasporto

ha sede presso l'ITIS Galileo Galilei, Via Conte Verde, 51 00185 Roma.

Istituzioni scolastiche

- I.T.I.S. GALILEO GALILEI – Via Conte Verde, 51 00185 Roma
- I.I.S. CARLO URBANI - Via dell'Idroscalo, 88 00121 Roma

Fondazioni, enti di ricerca, università e Associazioni

ISTITUZIONE/ENTE/SOCIETA'	SEDE LEGALE
SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA	Piazza Aldo Moro, 5 00185 Roma
C.N.O.S.- F.A.P. REGIONE LAZIO ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	Via Umbertide, 11 00181 Roma
E.N.I.P.G. ENTE NAZIONALE ISTRUZIONE PROFESSIONALE GRAFICA (ENTE BILATERALE) E.P.I.P.G.R. ENTE PROVINCIALE ISTRUZIONE PROFESSIONALE GRAFICA	Via Oslavia, 50 00195 Roma
FONDAZIONE ITS MAKER	Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna
FONDAZIONE ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIA DELLA VITA	Via Einaudi s.n.c. 00071 Pomezia (Roma)
INVALSI	Via Ippolito Nievo, 35 00153 Roma

U.S.R. per il LAZIO	Via G. Ribotta, 41/43 0144 Roma
----------------------------	------------------------------------

UNINDUSTRIA	Via Andrea Noale, 206 00155 Roma
ASSINFORM	Via Barberini, 11 00187 Roma
ARTICOLO NOVANTANOVE ASSOCIAZIONE	Viale David Lubin, 2 00196 Roma
CIDA CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI ED ALTE PROFESSIONALITA'	Via Barberini, 36 00187 Roma

QUANTA AGENZIA PER IL LAVORO	Lungotevere Testaccio, 5 00153 Roma
--	--

Aziende

TRECENTOSESANTAGRADI s.r.l.	Viale Enrico Ortolani, 129 00125 Roma
ALOYS	Via dei Monti di Creta, 25 00167 Roma
MBC s.r.l.	Via Giulio Campagnola,12 00133 Roma

2. FINALITA'

Il Polo Tecnico Professionale **GALILEO** abbraccia una vasta area territoriale, che spazia dal centro alla periferia di Roma, e vede la fattiva collaborazione tra un Istituto Tecnico Industriale, un Istituto Professionale, un Ente di Formazione Professionale, due Istituti Tecnici Superiori, un'Università statale, Agenzie per il lavoro, Associazioni di categoria e Aziende degli specifici settori di attività.

Attraverso la condivisione e l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali, nasce con l'intento di creare un Sistema di Istruzione e Formazione ad alta specializzazione professionale e tecnologica, integrato con le filiere produttive, per garantire ai giovani diplomati l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché per sostenere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Il digitale, presupposto dei nuovi paradigmi produttivi di *Industry 4.0*, come detto in premessa, non è solo un aspetto tecnologico.

Si tratta di un fenomeno di cambiamento radicale, abilitato dalla tecnologia, che necessita di figure professionali chiamate a presidiare i diversi processi aziendali; una interconnessione dei saperi tra le diverse aree tecniche prioritariamente interessate: meccanica, informatica, elettronica, elettrotecnica, grafica e comunicazione.

Il Polo Tecnico Professionale **GALILEO** si pone l'obiettivo di rispondere alle esigenze di qualificazione tecnica e professionale delle competenze presenti nelle imprese romane – in particolare quelle ICT e Meccanica – e allo sviluppo del sistema Istruzione e Formazione Professionale, migliorandone la qualità in termini di offerta formativa e personalizzazione dei percorsi.

L'interconnessione funzionale tra le filiere formative e le filiere produttive rappresenta la **mission** che contraddistingue il Polo e l'agire delle realtà che ne fanno parte.

Il progetto riunisce un intento comune di creare un luogo in cui imparare, crescere e innovare attraverso l'incontro tra il *sapere*, il *saper fare* e il *saper fare* in maniera distintiva.

Il contributo delle imprese nella definizione dei fabbisogni formativi favorisce la coerenza dei percorsi di istruzione previsti dai vigenti Ordinamenti degli Istituti Tecnici e Professionali (D.P.R n. 88 e n. 87 del 2010) e i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con le esigenze del tessuto produttivo, nonché con i percorsi degli ITS.

Analogamente, l'Ente di formazione presente nel Polo, con la sua consolidata esperienza nella formazione continua, si fa ponte tra i giovani/mondo della scuola e gli adulti/mondo del lavoro.

3. OBIETTIVI STRATEGICI

Sono così focalizzati:

- 3.1 far convergere in sinergia il sistema Istruzione, l'università, la formazione e il lavoro con lo scopo di tesaurizzare le competenze acquisite dalla persona nell'ottica del life long learning;
- 3.2 favorire l'inserimento lavorativo nel settore di riferimento, anche attraverso l'attivazione di percorsi integrati e/o personalizzati, sulla base della verifica dei fabbisogni espressi dalle aziende;
- 3.3 implementare azioni specifiche di accompagnamento al lavoro e di supporto all'autoimprenditorialità.

4. ATTIVITA' PROGRAMMATICHE DELLA RETE

Il programma di attuazione della Rete si sviluppa in azioni volte a soddisfare le finalità e gli obiettivi di progetto, nella fattispecie, le Parti, con la messa a disposizione delle adeguate risorse umane e strumentali (vedi Allegato A), predisporre le azioni configurabili nelle competenze del Polo, di cui si delineano in particolare:

4.1. Azioni per la formazione

4.1.1. Formazione docenti

- Giornate intensive e seminari monografici in itinere;

- iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti impegnati nelle attività didattiche (es.: formazione tutor alternanza scuola-lavoro, formazione finalizzata all'uso efficace ed efficiente dei laboratori);
- iniziative per l'apprendimento permanente.

4.1.2. Formazione studenti

- Seminari tenuti nelle scuole da esperti del mondo del lavoro e dell'università, rivolti agli studenti appartenenti alle classi del triennio;
- attività formative per lo sviluppo di competenze tecnico professionali: progettazione e realizzazione di moduli formativi integrati con l'obiettivo di ottimizzare gli spazi di autonomia, flessibilità didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative;
- attività formative sperimentali che si avvalgono di laboratori congiunti ad elevato contenuto tecnologico con l'obiettivo di promuovere l'integrazione tra sistema scolastico, formativo, universitario ed imprenditoriale, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione di prodotto e di processo in un contesto di crescenti domande di sostenibilità;
- formazione linguistica: progettazione e realizzazione di moduli integrati finalizzati allo sviluppo di competenze linguistiche (livelli B1 e B2 del Quadro europeo delle lingue);

4.2. Azioni di raccordo interno

- Incontri di progettazione e raccordo dei componenti del Polo;
- attività costanti di coordinamento;
- attività del gruppo tecnico su incarichi mirati di lavoro per la rete;
- impegno del coordinatore a tenere le fila della rete, ampliarla e a partecipare agli incontri e confronti esterni;

- promozione di indagini per il monitoraggio delle azioni avviate e valutazione dei risultati raggiunti, e successiva rendicontazione.

4.3. Azioni di supporto all'inserimento al lavoro

- Rafforzamento del rapporto tra sistema dell'Istruzione, dell'Istruzione e Formazione professionale e i sistemi della ricerca tecnologica, attraverso il trasferimento della ricerca industriale alle imprese e il know-how delle aziende;
- percorsi innovativi di Alternanza Scuola Lavoro, con la realizzazione di esperienze di contestualizzazione del percorso di studi, anche per sviluppare l'autonomia e lo spirito d'iniziativa degli studenti;
- eventuale erogazione di borse di studio da parte delle Parti;
- sviluppo delle competenze digitali: progettazione e realizzazione di moduli, con certificazione delle competenze, secondo i vigenti standard europei;
- sviluppo di competenze connesse alla auto-imprenditorialità, alle competenze manageriali e finanziarie: progettazione e realizzazione di moduli formativi integrati rispetto ai curricula già in essere;
- iniziative di orientamento, per accompagnare i giovani nelle scelte durante il ciclo di studi e al termine dello stesso, per l'inserimento nel mercato del lavoro;
- adeguamento tecnologico delle strutture, attrezzature e laboratori delle sedi scolastiche.

4.4. Azioni di supporto allo sviluppo della competitività delle imprese ed alla autoimprenditorialità.

Le azioni sono declinate allo sviluppo di azioni strategiche coerenti con le esigenze delle imprese dei settori coinvolti che dovranno adeguarsi a quanto richiesto dal mercato, in termini di competitività dovuta ai nuovi paradigmi produttivi di industria 4.0 e sono articolate in:

- progettazione e realizzazione di iniziative di formazione continua per lavoratori delle imprese, finalizzate alla riqualificazione, al miglioramento delle competenze, all'aggiornamento specialistico ed alla possibile ricollocazione nel mondo del lavoro;
- raccordo con il sistema delle imprese e dei servizi per il lavoro, per facilitare l'accompagnamento al lavoro dei giovani che stanno frequentando o hanno concluso positivamente i percorsi formativi, anche attraverso l'attivazione di misure e dispositivi di facilitazione dell'inserimento lavorativo;
- diffusione e promozione delle iniziative del Polo stesso e creazione di possibili collaborazioni con analoghe strutture nazionali e internazionali del settore di riferimento;
- offerta di spazi e servizi per la creatività e per la nascita di nuove imprese immaginate e progettate dagli studenti.

5. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELLO SCOPO COMUNE

Il Polo intende fungere da punto di aggregazione tra la scuola, l'università, formazione terziaria e le realtà produttive, istituzionali, della ricerca e della formazione professionale che gravitano nel territorio della provincia di Roma, offrendo una visione di insieme della rivoluzione Industry 4.0.

La creazione di questa forma di collaborazione rappresenta una modalità concreta di dialogo sociale affinché scuola, formazione, università, formazione terziaria e mondo del lavoro, istituzioni si incontrino prima della conclusione dei percorsi formativi, rappresentando una leva determinante per l'orientamento dei giovani e permettendo l'acquisizione di competenze trasversali e una cultura di impresa innovativa per comprendere appieno il passaggio cruciale che il nostro sistema sociale ha iniziato, in questi anni, a fronteggiare.

Più specificatamente, il Polo opera attraverso:

- puntuale ricognizione dei fabbisogni formativi delle imprese del settore, al fine di individuare nelle nuove figure professionali i profili rispondenti alle esigenze delle imprese medesime (con particolare attenzione alle esigenze connesse al trasferimento tecnologico di processo e di prodotto);
- sperimentazione di azioni innovative;
- monitoraggio, valutazione, rendicontazione e diffusione di tutte le azioni.

6. TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il programma di Rete si basa su tre anni di attività a decorrere dalla sottoscrizione dell'accordo di Rete.

7. ACCORDO DI RETE

Il polo si costituisce con accordo di Rete, come previsto dalla normativa di riferimento e dalla DGR n. 240/2017, con atto pubblico o scrittura privata autenticata. La pubblicità dell'accordo di Rete è assicurata dalla registrazione, che ne costituisce condizione di efficacia non solo nei confronti di terzi, ma anche nei rapporti interni dei soggetti partecipanti al Polo.

8. RISORSE PROFESSIONALI, STRUMENTALI E FINANZIARIE

Ogni Parte individua i rappresentanti che partecipano agli organismi della Rete e mette a disposizione le professionalità, i locali e le attrezzature utili alle attività di progetto o a specifiche iniziative. (ALLEGATO A)

La Rete opera sulla base sia delle partecipazioni volontarie che di risorse finanziarie eventualmente assegnate o raccolte dai propri membri per sostenere le spese e i costi di gestione.

9. GOVERNANCE DELLA RETE

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- CAPOFILA DI RETE
- COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
- NUCLEO DI MONITORAGGIO

9.1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione (CA), formato da un rappresentante di tutte le Parti Costituenti e presieduto dal Dirigente dell'Istituto capofila ha il compito di:

- approvare i piani e l'assegnazione delle risorse;
- coordinare le azioni dell'Accordo con la sistematizzazione della documentazione e la cura della comunicazione;
- assicurare la gestione amministrativa e finanziaria, nel caso di assegnazione di risorse finanziarie alla rete;
- verificare, periodicamente, le fasi di realizzazione dell'Accordo;
- raccogliere le informazioni e tenere il raccordo per il monitoraggio, la valutazione, lo sviluppo e il fundraising;
- valutare le opportunità di coinvolgimento di altre scuole o soggetti del territorio;
- impostare e attuare la rendicontazione sociale delle attività della rete.

9.2. CAPOFILA DI RETE

Viene affidato all'ITIS Galileo Galilei, con sede in Via Conte Verde, 51 – 00185 Roma, il ruolo di Istituto Capofila dell'Accordo di Rete, nella persona del Dirigente scolastico - Presidente, Legale

rappresentante del Polo. La stessa Istituzione diventa sede amministrativa del bilancio di Rete. Gli eventuali finanziamenti, relativi all'accordo di Rete, affluiranno in apposito conto corrente dedicato.

Il Dirigente scolastico dell'Istituto capofila è autorizzato ad emettere gli atti amministrativi di competenza su delibera del CTS.

Nella fattispecie, il soggetto capofila:

- organizza e convoca le riunioni del CA, del CTS, dei Gruppi di lavoro;
- conserva i verbali redatti durante le riunioni, raccoglie la documentazione e i materiali prodotti dalla Rete;
- mantiene i contatti e assicura la circolazione delle informazioni all'interno della Rete;
- promuove ed organizza incontri e contatti tra la rete e gli interlocutori esterni;
- rappresenta la Rete in tutte le occasioni in cui sia necessario illustrare i risultati del lavoro, all'interno ed all'esterno;
- propone il piano di lavoro annuale ed il calendario degli incontri degli organismi.

9.3. COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), costituito da rappresentanti di tutti soggetti firmatari con il compito di:

- configurare le attività progettuali;
- gestire i piani di lavoro nelle diverse aree di attività;
- assegnare incarichi di definizione;
- sostenere le iniziative di documentazione, di diffusione e sviluppo; favorire la partecipazione e la valorizzazione delle attività della rete per il conseguimento degli obiettivi;
- definire un piano annuale di lavoro ed il relativo calendario degli incontri.

Per lo svolgimento di specifiche attività, vengono individuati dal CTS, volta per volta, Gruppi di Lavoro.

9.4. NUCLEO DI MONITORAGGIO

Il Nucleo di Monitoraggio, composto da componenti individuati dal CTS, con il compito di:

- definire gli indicatori, gli strumenti e le modalità per il monitoraggio delle attività della Rete ai vari livelli e ambiti;

- raccogliere i dati, gestire il processo di autovalutazione, impostare e realizzare le attività di rendicontazione;
- Attuare la sperimentazione del polo e definire gli esiti di monitoraggio e valutazione previsti.

10. ADESIONE ALLA RETE

Ulteriori Istituzioni, Enti locali, Enti di ricerca e ogni altro soggetto del privato socio-economico interessato che intendono aderire alla Rete devono presentare domanda che verrà valutata dal Consiglio di Amministrazione. L'adesione è efficace dalla data di accoglienza dell'istanza.